

3. PROTOCOLLO OPERATIVO RESIDENZIALITÀ LEGGERA

1. OGGETTO

Il presente protocollo definisce le modalità per attivare i percorsi di residenzialità leggera in ambito psichiatrico a favore di pazienti residenti nell'Ambito di Carate Brianza ed in particolare le modalità per garantire la copertura della quota socio assistenziale dalla normativa attribuita al paziente o ai Comuni.

2. PROCEDURE E MODALITÀ PER L'OTTENIMENTO DI BUONO O CONTRIBUTO COMUNALE

Il progetto di residenzialità leggera viene proposto dal CPS ai servizi sociali territoriali competenti per residenza.

Ai fini di poter determinare la ripartizione della quota sociale a carico del paziente e del Comune, nel caso in cui la quota stessa non possa essere sostenuta in toto dal beneficiario, il CPS, cura di far pervenire apposita domanda di buono socio assistenziale secondo il vigente regolamento di Ambito.

Il Comune, in accordo col CPS provvede a definire il Progetto Assistenziale Individualizzato sul programma di residenzialità leggera nella quale si specifica:

- a) durata del programma
- b) interventi messi in atto dal CPS a supporto del programma di residenzialità leggera (con riferimento al Piano trattamento individuale formulato dal servizio)
- c) interventi messi in atto dal servizio sociale comunale e dalla rete dei servizi socio sanitari a supporto del programma di residenzialità leggera
- d) sussistenza di controindicazioni cliniche per il coinvolgimento dei familiari nel sostegno economico del programma- famiglia di origine o famiglia acquisita.
- f) ISEE del beneficiario
- e) proposta di ripartizione della quota sociale.

Con la procedura prevista per la concessione dei buoni socio assistenziali a sostegno della fragilità il Comune assume a proprio carico la quota da destinarsi a tale tipo di progettazione, ferme restando i limiti posti dagli stanziamenti di bilancio comunale.

Il Comune è comunque libero di utilizzare diversa forma di contribuzione fermo restando la quantificazione della quota a proprio carico tramite lo strumento del PAI e con le modalità di calcolo specifiche dei buoni socio assistenziali a sostegno della fragilità

La ripartizione della quota sociale potrà essere rivista nel corso dell'anno nei casi in cui il paziente presenti una variazione della situazione ISEE.

Qualora per il Progetto Assistenziale Individualizzato venga prevista una spesa superiore al limite massimo del buono (€ 420) lo stesso potrà essere aumentato fino a concorrenza della copertura della quota socio assistenziale necessaria al programma di residenzialità leggera

Qualora il progetto di residenzialità leggera prosegua nel successivo anno solare le modalità indicate all'art. 2 andranno ripetute entro il mese di novembre di ogni anno.

3. CONCORRENZA DEL FONDO SOCIALE PSICHIATRIA

Al fine di consentire l'espletamento dell'istruttoria, nei casi in cui l'interessato non sia in grado di provvedere autonomamente, per i primi due mesi di realizzazione del programma la quota sociale verrà posta a carico del fondo sociale psichiatria di Ambito, nei massimali stabiliti annualmente.

4. DECORRENZA E MONITORAGGIO

Il presente protocollo entra in vigore alla data della sottoscrizione sino al 31.12.2013 ed è soggetto a verifica annuale in sede di revisione del budget relativo al fondo sociale psichiatria.

Besana in Brianza, lì XX.XX.XXXX

Per i Comuni di:

Albate	Il Responsabile dei Servizi Sociali
Besana in Brianza	Il Responsabile dei Servizi Sociali
Biassono	Il Responsabile dei Servizi Sociali
Briosco	Il Responsabile dei Servizi Sociali
Carate Brianza	Il Responsabile dei Servizi Sociali
Lissone	Il Dirigente del Settore Famiglia e Servizi Sociali
Macherio	Il Responsabile dei Servizi Sociali
Sovico	Il Responsabile dei Servizi Sociali
Triuggio	Il Responsabile dei Servizi Sociali
Renate	Il Responsabile dei Servizi Sociali
Vedano al Lambro	Il Responsabile dei Servizi Sociali
Veduggio con Colzano	Il Responsabile dei Servizi Sociali
Verano Brianza	Il Responsabile dei Servizi Sociali
Per la UOCP	Il Direttore Unità Operativa Complessa di Psichiatria
Per l'Ambito di Carate Brianza	La Responsabile dell'Ufficio di Piano